

DELIBERE GIUNTA GENNAIO 2021

28/01/2021

DGC-2021-10 APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA COMUNE DI GENOVA, UNIVERSITÀ DI GENOVA, CNR E CENTRO DI COMPETENZA-START 4.0., PER LA PROMOZIONE ED ATTUAZIONE DI AZIONI, PROGETTI E PROGRAMMI PRESSO IL GENOVA BLUE DISTRICT, NELLO STABILE DI CIVICA PROPRIETÀ SITO IN VIA DEL MOLO 65 A/R GENOVA

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi di cui in premessa, lo schema del Protocollo d'Intesa tra il Comune di Genova, Università degli Studi di Genova (UNIGE), Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e Centro di Competenze – Start 4.0 che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, che ha costituito oggetto di condivisione nel corso degli incontri svolti congiuntamente tra le parti;
2. di demandare al Direttore *pro tempore* della Direzione Sviluppo Economico, Progetti di Innovazione le attività necessarie alla firma e alla gestione del documento di cui al p.to 1), nonché degli eventuali atti amministrativi utili a tal scopo;
3. di demandare al Direttore *pro tempore* della Direzione Sviluppo Economico, Progetti di Innovazione, in stretta collaborazione con il soggetto attuatore, le attività necessarie alla firma e alla gestione degli accordi attuativi che verranno stipulati per perseguire gli obiettivi e le finalità contenuti nel Protocollo d'intesa, nonché degli eventuali atti amministrativi utili a tale scopo;

PROTOCOLLO DI INTESA

Protocollo di intesa tra il Comune di Genova, Università di Genova, CNR, Centro di Competenza-Start 4.0., per la promozione ed attuazione di azioni, progetti e programmi nell'ambito del Blue District presso lo stabile di civica proprietà denominato Magazzini dell'Abbondanza, sito in Via del Molo 65A/R, Genova.

TRA

1. Il Comune di Genova, con sede in Genova Via Garibaldi 9, partita I.V.A. 00856930102, in questo atto rappresentato dal Dott. Francesco Maresca, in qualità di Assessore allo Sviluppo Economico Portuale e Logistico;

E

2. Università degli Studi di Genova, in qualità di Partner, con sede legale in Genova, Via Balbi n. 5, 16126, pec: protocollo@pec.unige.it Codice Fiscale / Partita Iva 00754150100, rappresentata dal Magnifico Rettore *pro tempore*, Prof. Federico Delfino, nato a Savona il 28.2.1972, in qualità di legale rappresentante, autorizzato alla stipula del presente Protocollo con delibera del Consiglio di Amministrazione del_____;

3. Consiglio Nazionale delle Ricerche (di seguito CNR), in qualità di Partner, con sede legale in Roma, Piazzale Aldo Moro n. 7, Codice Fiscale 80054330586 e Partita Iva 02118311006, rappresentato dal Prof. Massimo Inguscio in qualità di Presidente;

4. Centro di Competenza Start 4.0, in qualità di Partner, con sede legale in Genova, Corso Ferdinando Maria Perrone n. 24, Codice Fiscale e Partita Iva 02586330991, rappresentato dalla Prof.ssa Paola Girdinio in qualità di Presidente; qui di seguito denominate singolarmente anche "Parte" e congiuntamente anche "Parti".

Premesso che:

- L'Università degli studi di Genova (UNIGE), localizzata nel cuore di una città che è sede di uno dei porti più grandi e produttivi d'Europa, è una delle più antiche tra le grandi università europee, con circa 255 percorsi di studio distribuiti tra le sedi di Genova e i poli universitari di Imperia, Savona e La Spezia. Missione dell'Università è concorrere al progresso della conoscenza, in costante rapporto e sinergia con il mondo sociale e produttivo. L'Università ha definito nei propri piani strategici lo sviluppo di alcune aree su cui intende assumere un ruolo distintivo nel panorama nazionale e internazionale e di motore per la crescita e la promozione del territorio; come prima area di specializzazione è stata individuata il mare, in tutte le sue declinazioni, con la conseguente nascita, nel 2019, del "Centro del Mare"; con 5 percorsi di laurea triennale, 8 lauree magistrali, un dottorato di ricerca con 6 curricula e più di 200 insegnamenti dedicati al mare, UNIGE propone la più ricca offerta formativa a livello nazionale dedicata alle Scienze e Tecnologie del Mare. La ricerca sul mare coinvolge oltre 400 studiosi tra docenti, assegnisti, dottorandi e collaboratori, caratterizzando UNIGE come punto di riferimento nazionale ed internazionale nella didattica, ricerca e trasferimento tecnologico nelle scienze e tecnologie del mare. Il Centro del Mare sarà direttamente coinvolto nel sostegno delle iniziative del Genoa Blue District, coordinando le diverse competenze interne all'Università e creando sinergie con gli altri Enti e Aziende coinvolti.

- Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) è il più grande ente pubblico di ricerca in Italia, con la missione di realizzare progetti di ricerca contribuendo all'internazionalizzazione del sistema di ricerca nazionale, promuovere l'innovazione e la competitività del sistema industriale nazionale, e fornire tecnologie e soluzioni ai bisogni emergenti nel settore pubblico e privato. Attraverso uno schema di organizzazione nazionale che prevede – i Dipartimenti – e territoriale – attraverso le Aree di Ricerca Territoriali– il CNR è in grado di essere presente con una massa critica di competenze distribuite in tutto il paese. Sul territorio Ligure, il CNR è presente con 15 istituti (IMATI, ICMATE, SCITEC, INM, IEIIT, IAS, ILC, ITD, IBF, SPIN, IOM, NANO, IRCRES, IMEM su Genova e ISMAR a La Spezia), a cui si aggiungono gli Uffici “Valorizzazione”, “Comunicazione e URP”, “Relazioni Europee e Internazionali” e “Programmazione e Grant Office” della sede centrale, per un totale di circa 240 dipendenti, oltre a numerosi ricercatori titolari di assegni di ricerca, borse di dottorato e contratti a tempo determinato, e ad altrettanti ricercatori associati di altre Istituzioni. L'Area della Ricerca del CNR Ligure, rappresentata dal Presidente di Area, garantirà la partecipazione di tutte le eterogenee competenze degli Istituti presenti sul territorio per le finalità di questo protocollo di Intesa.
- Il Centro di Competenza START 4.0 è uno degli otto Centri di Competenza nazionali, sostenuti dal Ministero dello Sviluppo Economico, con il compito di promuovere lo sviluppo tecnologico e digitale e la creazione di competenze specialistiche avanzate nel settore industriale, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese (PMI), nonché di favorire il trasferimento di soluzioni tecnologiche e l'innovazione nei processi produttivi e/o nei prodotti e/o nei modelli di business derivanti dallo sviluppo, adozione e diffusione delle tecnologie in ambito “Industria 4.0. In particolare START4.0 ha nella sua mission la Sicurezza (safety, security e cybersecurity) e l'ottimizzazione delle infrastrutture strategiche 4.0.
- La città di Genova, dotata di una delle più importanti infrastrutture portuali nazionali, ha da sempre un ruolo primario all'interno del Mediterraneo ed una vocazione specifica per quanto attiene il mare, sotto il profilo economico, commerciale e turistico. Il mare rappresenta un fattore strategico per molte attività produttive del territorio, in quanto l'impatto dell'elemento marino è fortemente incardinato nel tessuto sociale ed economico della città;
- L'amministrazione comunale ha tra i propri obiettivi istituzionali e strategici di sviluppo della città la crescita e la promozione dell'Economia del mare e di tutte le attività ad esso legate in un'ottica di sostenibilità ambientale, ritenendo il mare una risorsa per le attività industriali ed imprenditoriali, oltre che un elemento di rilancio occupazionale del territorio;
- Il Comune di Genova, quale centro di riferimento della *Blue Economy*, ha individuato nel palazzo dei “Magazzini dell'Abbondanza” in via del Molo n 65A/R il luogo in cui far convergere attori, azioni, eventi, idee e progetti che nel mare trovano il proprio campo di intervento. Il Genova Blue District è un importante polo attrattivo di investimenti ed un luogo di divulgazione scientifica, pensato per coniugare formazione, ricerca e business rispetto al settore strategico del mare; parte centrale e costituente del Blue District è l'Open Innovation City, una piattaforma di innovazione che invita i protagonisti della città a riunirsi in team di lavoro per sviluppare servizi e applicazioni per Genova, progetti che guardino allo sviluppo intelligente e alla sostenibilità della città con l'obiettivo ultimo di generare benessere per i cittadini;
- L'obiettivo del Blue District è quello di essere un catalizzatore di aziende, istituzioni ed enti di ricerca a livello nazionale ed internazionale per avviare e promuovere processi di innovazione ponendosi come una vera e propria vetrina per le opportunità di crescita economica derivanti dal settore della Blue Economy, intersecando varie tematiche: infrastrutture, ambiente, sviluppo economico e produttivo, turismo, cultura, valorizzazione risorse naturali ed occupazione;
- Il Blue District è stato concepito dall'amministrazione comunale come un luogo aperto ed in continuo movimento allo scopo di perseguire i bisogni della città e, insieme ai propri Partner, intende accogliere e sostenere soggetti pubblici e privati che portino innovazione e sviluppo al settore della Blue Economy; Il modello è evolutivo ed inclusivo. In funzione della definizione dell'identità e delle funzioni essenziali, sono promosse le collaborazioni e gli insediamenti di soggetti e partner. Si tratta di uno spazio unitario e con una governance dinamica che lo regola, prevedendo attività ad iniziativa e responsabilità autonoma di partner insediati;
- Il Comune di Genova e la società Job Centre srl sono già insediate presso la sede del Blue District in via del Molo; tutte le altre Parti coinvolte nel presente Protocollo hanno manifestato l'interesse per un possibile insediamento, che potrà essere oggetto di opportuni accordi attuativi, previa definizione delle modalità di utilizzo degli spazi.

Considerato altresì che:

- Le azioni di indirizzo del Comune di Genova sono guidate da obiettivi di sviluppo nell'ambito della *Blue Economy*; l'opzione strategica, condivisa dall'amministrazione comunale, di indirizzare la propria azione di rilancio della città verso un processo di innovazione e di sviluppo economico rivolto all'economia del mare, trova nel Genova Blue District il luogo di convergenza di tali finalità. Attraverso il Genova Blue District l'amministrazione comunale agisce in maniera efficace sul territorio promuovendo interventi determinanti per la crescita economica legata al settore strategico del mare;
- Il Comune di Genova, con determinazione dirigenziale n.2020-186.0.0.-77, ha individuato nella società strumentale in house Job Centre Srl il soggetto attuatore, nonché gestore del Genova Blue District;
- Job Centre srl, in qualità di gestore del Genova Blue District cura la promozione e il governo dello spazio fornendo supporto al suo progressivo popolamento e fornendo altresì sostegno allo sviluppo delle attività che vi si svolgono;

Tutto ciò premesso e considerato, che costituisce parte integrante del presente Protocollo d'intesa, le Parti come sopra rappresentate convengono quanto segue:

Art. 1 – Oggetto dell'Accordo

Tutte le Parti si impegnano, nel perseguimento delle rispettive finalità istituzionali, secondo buona fede e nel rispetto del principio di leale collaborazione, alla partecipazione attiva al partenariato del presente Protocollo di intesa avente ad oggetto attività di studio, di ricerca, di formazione e di sviluppo economico nell'ambito del Blue District.

Le Parti intendono stabilire con il presente atto di instaurare un'attività di collaborazione per lo svolgimento di programmi di interesse, azioni specifiche e progetti nevralgici per il settore della Blue Economy secondo le linee di indirizzo proprie del Blue District.

Articolo 2 – Comitato di Indirizzo

Le Parti concordano di istituire un Comitato di indirizzo con lo scopo di attuare i principi enunciati nel presente Protocollo dando attuazione agli obiettivi indicati all'art. 1.

Il Comitato di indirizzo individua le strategie di sviluppo, le macro aree e le linee direttive del Blue District, a partire da quelle già delineate al successivo art. 3. Per ogni area di intervento le Parti contribuiscono, ciascuna per il proprio ruolo e per le proprie competenze e per il tramite del Comitato di Indirizzo, alla definizione, anche con iniziativa e responsabilità autonoma, di progetti verticali che individuano le finalità, gli obiettivi trasversali e le tematiche che rappresentano la traccia operativa su cui operare le scelte e su cui sviluppare progettualità specifiche.

Il Comitato di indirizzo è composto da un rappresentante per ogni parte o da un soggetto da esso delegato.

Per l'Università il rappresentante è

Per il CNR il rappresentante è.....

Per Centro di Competenza StART 4.0 il rappresentante è.....

Articolo 3 –Attività Generali e Ruolo delle Parti

La collaborazione tra le Parti avrà ad oggetto le finalità stabilite all'art.1 e risponderà alle seguenti macro azioni di riferimento necessarie alla realizzazione di strategie atte ad alimentare in modo dinamico e trasversale il ruolo di aggregazione tecnico-scientifica della ricerca dedicata alla crescita blu (Blue Growth) della Liguria (Blue Research Hub) nell'ambito del Blue District in grado di mettere a sistema tutte le qualificate competenze già presenti sul territorio ed attrarne di nuove mediante le seguenti azioni operative:

- Attività di Divulgazione scientifica rivolte al grande pubblico, alla cittadinanza, ad aziende ed enti del territorio
- Attività di progettualità locale, nazionale ed internazionale dedicate allo sviluppo sinergico del Genova Blue District e dell'ecosistema ad esso connesso
- Attività di trasferimento tecnologico
- Attività di alta formazione
- Attività di networking con i Cluster tecnologici di riferimento e altre realtà come Distretti tecnologici e Poli di Innovazione
- Attività di valorizzazione di programmi di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione coerenti con la Blue Growth

Le attività di cui sopra saranno di volta in volta definite mediante la stipula di appositi accordi attuativi cui è demandata la disciplina esecutiva di dettaglio delle attività, redatti nel rispetto di quanto già stabilito da presente protocollo d'Intesa, al quale dovrà essere fatto espresso richiamo.

Le Parti si impegnano a collaborare, sul piano istituzionale, amministrativo e tecnico – operativo anche con soggetti esterni al Partenariato quali imprese, istituzioni ed enti di ricerca per l'elaborazione di accordi ad hoc che perseguono le medesime finalità, nel rispetto di quanto stabilito dal Presente Protocollo, e comunque ad esso collegati.

I ruoli delle Parti sono individuati come segue:

Soggetto Capofila : Il Comune di Genova, in qualità di amministrazione comunale come punto di riferimento tra gli enti firmatari del presente Protocollo d'Intesa e in stretta collaborazione con il soggetto attuatore, con il compito di coordinare le necessità degli enti coinvolti. Al Comune di Genova in qualità di capofila si riconoscono le funzioni di organizzazione e coordinamento al fine di agevolare le relazioni con soggetti istituzionali, scientifici, economici e sociali che operano nell'ambito del Blue District, nell'intesa che tutti i soggetti firmatari del presente Protocollo d'Intesa contribuiranno alla definizione dei progetti, delle azioni e dei programmi attuativi con proprio di idee e suggerimenti.

Partner:

Università degli Studi di Genova, Consiglio Nazionale delle Ricerche e Centro di Competenza Start 4.0 coopereranno tra loro, con il Soggetto Capofila per la realizzazione di diverse iniziative nei macro-ambiti sopra indicati.

Articolo 4 – Accordi attuativi

Per l'attuazione delle specifiche attività da attivare nell'ambito di quanto definito ai precedenti art. 2 e 3, le Parti stipuleranno, nel perseguimento dei rispettivi fini istituzionali e nel rispetto del presente Protocollo e della normativa vigente, specifici accordi attuativi nei quali saranno definiti obiettivi puntuali, referenti e compiti, durata, budget e i diritti di accesso e uso della proprietà intellettuale generata, nonché specifici aspetti relativi alla sicurezza.

Articolo 5 – Sede dell'attività

Le attività descritte all'art. 1 si svolgeranno presso il Genova Blue District, che ha sede nel Palazzo dei Magazzini dell'Abbondanza in via del Molo 65A/R.

Articolo 6 – Periodo di validità del Protocollo

Il presente Protocollo, debitamente sottoscritto da tutte le Parti, entra in vigore dalla data dell'ultima firma apposta sul presente documento e avrà durata pari 5 anni, salvo eventuale rinnovo con atto scritto.

Qualsiasi modifica, relativa alla durata del predetto Protocollo, dovrà essere concordata dalle Parti in forma scritta, previa delibera dell'Organo competente

E' fatta salva la garanzia dell'ultimazione delle attività in corso al momento della scadenza del presente Protocollo.

Al termine della presente Convenzione le Parti redigono congiuntamente una relazione valutativa sull'attività svolta e sui risultati raggiunti; in caso di rinnovo, a questa si aggiunge un programma sui futuri obiettivi da conseguire, nonché un breve resoconto degli eventuali costi e/o proventi derivanti dagli accordi attuativi stipulati.

Articolo 7 – Recesso o scioglimento

Le parti hanno facoltà di recedere unilateralmente dal presente Accordo ovvero di scioglierlo consensualmente; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da notificare con raccomandata A.R. ovvero mediante PEC.

Il recesso ha effetto decorso sei mesi dalla data di notifica dello stesso.

Il recesso unilaterale o lo scioglimento hanno effetto per l'avvenire e non incidono sulla parte di Accordo già eseguito.

In caso di recesso unilaterale o di scioglimento le Parti concordano fin d'ora di portare comunque a conclusione le attività in corso e i singoli accordi attuativi già stipulati alla data di estinzione, salvo quanto eventualmente diversamente disposto negli stessi.

Articolo 8 - Riservatezza

Fatti salvi i casi di obbligo di comunicazione previsti dalla normativa vigente, per tutta la durata del Protocollo ciascuna Parte manterrà riservate le informazioni o i dati, forniti dalle altre Parti, a condizione che siano contrassegnati da diciture che le identifichino espressamente come «confidenziali» o «riservate» o che siano di natura intrinsecamente riservata.

Articolo 9 – Responsabilità

Il Soggetto Capofila e ciascun Partner svolgeranno il proprio ruolo ed eseguiranno le attività di propria competenza in totale autonomia societaria, fiscale, gestionale ed operativa, con personale esclusiva responsabilità, ma nel rispetto di quanto indicato in progetto e con l'obbligo di coordinarsi con gli altri partner secondo le modalità previste in progetto e per il miglior perseguimento degli obiettivi.

Articolo 10 – Sicurezza

Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro, di cui al D. lgs. 9.4.2008, n. 81 e ss.mm.ii., si stabilisce che il Soggetto Attuatore assume tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti dei soggetti ospitati nelle strutture presso cui si svolgeranno le attività oggetto del presente Protocollo nonché dei singoli accordi attuativi.

Il Soggetto Attuatore, sentito il soggetto capofila, prima di consentire ai dipendenti, collaboratori e stagisti incaricati dello svolgimento delle attività previste dai singoli accordi attuativi (di seguito il "Personale"), nonché agli studenti, borsisti e dottorandi coinvolti nell'esecuzione delle attività previste dai singoli accordi attuativi (di seguito gli "Studenti"), l'accesso alle strutture nonché l'utilizzo di attrezzature, definirà con le altre Parti le modalità di accesso e utilizzo delle stesse nel rispetto dei regolamenti, anche interni, e in conformità con le vigenti norme applicabili, in particolare quelle in materia di protezione, prevenzione, sicurezza nonché sanitarie. Il Soggetto Attuatore si impegna a fornire al Personale dell'altra Parte e agli Studenti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di propria pertinenza in cui tale Personale e tali Studenti siano destinati a operare, nonché sulle misure di prevenzione, sicurezza ed emergenza adottate in relazione alle attività previste dai singoli accordi attuativi.

In applicazione di quanto previsto dal D.M. 363/1998 (Regolamento recante norme per l'individuazione delle particolari esigenze delle università e degli istituti di istruzione universitaria ai fini delle norme contenute nel decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni ed integrazioni) all'art. 10 comma 1 per le attività svolte in comune nell'ambito del presente Protocollo, per tutte le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. saranno individuati di intesa tra le Parti, o le loro articolazioni con autonomia gestionale, attraverso specifici accordi. Tali accordi dovranno essere formalizzati prima dell'inizio delle attività previste negli accordi stessi.

Articolo 11 – Coperture assicurative

Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, a fare in modo che i soggetti che svolgeranno le attività oggetto del presente Protocollo nonché dei singoli accordi attuativi siano in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, ad integrare le coperture assicurative di cui al precedente punto con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate, previa verifica di sostenibilità finanziaria.

Articolo 12 – Trattamento dei dati personali

Le Parti dichiarano vicendevolmente di avere ricevuto le informazioni previste dalle disposizioni ai sensi del Regolamento 2016/679/UE (Regolamento generale sulla protezione dei dati – di seguito GDPR) e dal D.Lgs. 196/2003 (il c.d. Codice privacy), come modificato dal D.lgs. 10.08.2018, n. 101, cui si impegnano ad attenersi esprimendo il proprio reciproco consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati personali, per le finalità connesse alla gestione del presente Accordo.

Articolo 13 - Incompatibilità

Le Parti dichiarano, riguardo al personale e a eventuali esperti coinvolti nelle attività oggetto del presente Protocollo, di osservare quanto prescritto nella vigente normativa e nelle rispettive regolamentazioni anche rispetto alle situazioni di incompatibilità. Ove queste ultime dovessero verificarsi opereranno le vigenti disposizioni di legge in materia.

Articolo 14 – Oneri economici

Il presente accordo non comporta oneri economici a carico delle parti. Gli eventuali oneri economici, da intendersi quali mero ristoro delle spese sostenute dalle parti per le attività oggetto del presente accordo, saranno determinati nei singoli Accordi attuativi di cui all'art. 4, che individueranno la/e struttura/e organizzativa/e di ciascuna parte alla quale/alle quali detti oneri saranno imputati, previa verifica della sussistenza e disponibilità dei corrispondenti fondi.

Articolo 15 – Foro competente

Tutte le controversie che dovessero sorgere tra le Parti, relative all'interpretazione, all'esecuzione, allo scioglimento dell'Accordo e al sotteso rapporto giuridico con esso dedotto, saranno devolute alla competente Autorità Giudiziaria - Foro esclusivo di Genova.

Articolo 16 - Registrazione

1. Il presente Atto si compone di n. 8 pagine e sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del DPR n. 131 del 26.04.1986. Le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente.
2. Il presente Accordo, stipulato nella forma della scrittura privata, è soggetto ad imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.P.R. n. 642/1972 nella misura prevista dalla relativa Tariffa parte I, articolo 2, come allegata al D.M. 20 agosto 1992, con onere a carico delle Parti per la rispettiva quota di spettanza.
3. L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale a cura dell'Università giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Genova 1 n. 0216718 – 29.12.2016. L'Università con nota scritta chiederà alle altre Parti il rimborso della relativa quota di spettanza.

Articolo 17 – Clausola di adesione

Il presente Protocollo d'intesa, che entrerà in vigore dalla data dell'ultima sottoscrizione da parte dei soggetti firmatari, non produce alcun vincolo di esclusività.

Il Protocollo d'intesa è aperto all'adesione, sentite tutte le parti ed in accordo con esse, di altri soggetti interessati a promuovere una collaborazione che assicuri il perseguimento degli obiettivi individuati dal presente accordo, in linea con le finalità di cui agli artt. 1 e 3, secondo le modalità previste all'art 4.

Gli operatori del settore possono presentare formale richiesta di adesione al presente accordo nel rispetto dei principi e alle condizioni previste dal Presente Protocollo d'Intesa.

Articolo 18 – Rinvio ad altre norme

Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si applicano le norme vigenti in materia.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente

IL Comune di Genova XXXXX

L'Università degli studi di Genova Il Rettore Prof. Federico Delfino

Consiglio Nazionale delle Ricerche XXXXX

Centro di Competenza Start 4.0 Il Presidente Prof.ssa Paola Girdinio

28/01/2021

DGC-2021-9 PIANO INTEGRATO CENTRO STORICO - LINEE GUIDA PER L'EROGAZIONE DI UN CONTRIBUTO A FAVORE DI ENTI/ASSOCIAZIONI CHE REALIZZINO UN PROGETTO NEL CENTRO STORICO CITTADINO A FAVORE DEL CONTRASTO ALLO SPRECO ALIMENTARE.

Premesso che:

- Il Comune di Genova intende promuovere una politica di contrasto alla povertà anche attraverso la costruzione di un sistema partecipativo integrato e interattivo di tutte le realtà cittadine e il Terzo Settore, per favorire lo sviluppo di interventi a favore delle persone in condizioni di bisogno;

- promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione è uno degli obiettivi tematici dell'Accordo di Partenariato per l'Italia 2014–2020 e l'inclusione sociale è una delle 10 Priorità del Quadro strategico nazionale;

il Comune di Genova è impegnato da molti anni sul tema delle food policy, nello specifico:

– DGC-2017-99 - Promozione di iniziative antispreco alimentare a sostegno delle persone in difficoltà economica e a supporto del commercio di prossimità;

– DCC-2018-9 per la riduzione della TARI per gli esercizi commerciali che donano eccedenze alimentari;

– approvazione in sede Comunale MOZ-2019-28 per la promozione, tra le altre cose, della costituzione di un Tavolo di Lavoro Integrato sulle FOOD POLICY che preveda la partecipazione di tutti i settori dell'Amministrazione, coinvolti sulla tematica, nonché tutti gli stakeholders impegnati sul territorio;

- in data 9 giugno 2020, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 109/2020, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra il Comune di Genova ed il Forum del Terzo Settore per la gestione di iniziative sul contrasto alle nuove povertà ed emarginazioni;

- a seguito di tale protocollo di intesa, in data 3 agosto 2020 è stato firmato un Protocollo operativo che ha regolato specificamente la collaborazione sull'emergenza alimentare a seguito Covid 19;

- la Civica Amministrazione intende investire su un programma di rigenerazione del centro storico cittadino, attraverso il "Piano Integrato per il Centro Storico – Caruggi";

- tale progetto è articolato in relazione ai luoghi, agli aspetti da valorizzare, alle comunità di riferimento dell'ambito di intervento individuato;

- l'obiettivo delle food policy si pu. cos. sintetizzare:

1) Garantire cibo sano per tutti: assicurare cioè a tutta la cittadinanza l'accesso ad un cibo sano per tutelare la dignità della persona e migliorare la qualità della vita

2) Ridurre le eccedenze e lo spreco di cibo nelle diverse fasi delle filiere alimentari come forma di lotta alle disuguaglianze sociali ed economiche e come strumento di riduzione degli impatti ambientali.

Ritenuto opportuno:

- contestualizzare e valorizzare il tema della FOOD POLICY nell'ambito del Piano Integrato di rigenerazione che il Comune di Genova sta promuovendo nel centro storico;

- prevedere il sostegno economico, mediante l'erogazione di un contributo, ad Enti/Associazioni del terzo settore che elaborino ed attuino un progetto sul contrasto allo spreco alimentare nella zona del centro storico cittadino,

- stabilire che, ai sensi del regolamento sui contributi approvato con deliberazione CC 9 del 12.2.2019, sarà erogato, previa pubblicazione di specifico bando pubblico, un contributo, al progetto selezionato, pari ad € 70.000,00 richiedendo un cofinanziamento a carico del proponente pari almeno ad Euro 30.000,00;

- stabilire che potranno partecipare Enti/Associazioni del terzo settore che abbiano specifiche competenze in materia di contrasto allo spreco alimentare, attestate da certificazioni di qualità e/o accreditamento presso Enti Governativi nazionali o internazionali,

- definire le seguenti linee guida cui dovrà attenersi la competente Direzione per la predisposizione del bando pubblico sopra citato:

a. favorire la connessione di reti (progetti e/o Associazioni che si occupano di lotta allo spreco alimentare e sostegno alle povertà) per organizzare e gestire i processi di recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari, nell'area del centro storico;

b. aumentare il recupero di beni alimentari e rendere più efficiente la redistribuzione delle eccedenze alimentari, favorendo in tempo reale lo scambio di informazioni all'interno della rete dei soggetti coinvolti;

c. sviluppare e gestire una comunicazione efficace e capillare sulla lotta allo spreco alimentare per:

o allargare al massimo la platea dei donatori, con particolare riferimento ai commercianti del territorio, informandoli su eventuali vantaggi fiscali della donazione

o programmare interventi educativi e attività di recupero nelle scuole dell'area;

o sensibilizzare la cittadinanza ai temi dello spreco alimentare;

o promuovere azioni virtuose di recupero eccedenze alimentari;

o fornire informazioni specifiche sulle opportunità della legge 166/2016 (Lg Gadda)

d. rafforzare i nodi di rete e le connessioni tra essi, attraverso anche la dotazione di risorse strumentali atte a ottimizzare questa relazione donatore-ricevente (frigoriferi, congelatori, abbattitori, contenitori termici)

e. prevedere una valutazione di impatto economico sociale ed ambientale dei progetti.

f. prevedere una logistica green e sostenibile coerente con l'area di intervento;

g. Favorire la sostenibilità attraverso l'uso di App che consentano la smaterializzazione della documentazione cartacea per la gestione delle donazioni

h. sperimentare modelli innovativi di gestione cittadina di recupero e redistribuzione eccedenze alimentari.

La Giunta

DELIBERA

1. di prevedere il sostegno economico, mediante l'erogazione di un contributo, ad Enti/Associazioni del terzo settore che elaborino ed attuino un progetto sul contrasto allo spreco alimentare nella zona del centro storico cittadino, nell'ambito del Piano Integrato di rigenerazione che il Comune di Genova sta promuovendo nel centro storico;

2. di stabilire che, ai sensi del regolamento sui contributi approvato con deliberazione CC 9 del 12.2.2019, sarà erogato, previa pubblicazione di specifico bando pubblico, un contributo, al progetto selezionato, pari ad € 70.000,00 richiedendo un cofinanziamento a carico del proponente pari almeno ad Euro 30.000,00;

3. di stabilire che potranno partecipare Enti/Associazioni del terzo settore che abbiano specifiche competenze in materia di contrasto allo spreco alimentare, attestate da certificazioni di qualità e/o accreditamento presso Enti Governativi nazionali o internazionali,

4. di definire le seguenti linee guida cui dovrà attenersi la competente Direzione per la predisposizione del bando pubblico sopra citato:

a. favorire la connessione di reti (progetti e/o Associazioni che si occupano di lotta allo spreco alimentare e sostegno alle povertà) per organizzare e gestire i processi di recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari nell'area del centro storico;

b. aumentare il recupero di beni alimentari e rendere più efficiente la redistribuzione delle eccedenze alimentari, favorendo in tempo reale lo scambio di informazioni all'interno della rete dei soggetti coinvolti;

c. sviluppare e gestire una comunicazione efficace e capillare sulla lotta allo spreco alimentare per:

- allargare al massimo la platea dei donatori, con particolare riferimento ai commercianti del territorio, informandoli su eventuali vantaggi fiscali della donazione
- programmare interventi educativi e attività di recupero nelle scuole dell'area;
- sensibilizzare la cittadinanza ai temi dello spreco alimentare;
- promuovere azioni virtuose di recupero eccedenze alimentari;
- fornire informazioni specifiche sulle opportunità della legge 166/2016 (Legge Gadda)

d. rafforzare i nodi di rete e le connessioni tra essi, attraverso anche la dotazione di risorse strumentali atte a ottimizzare questa relazione donatore-ricevente (frigoriferi, congelatori, abbattitori, contenitori termici)

e. prevedere una valutazione di impatto economico sociale ed ambientale dei progetti.

f. Prevedere una logistica green e sostenibile coerente con l'area di intervento;

g. Favorire la sostenibilità attraverso l'uso di App che consentano la smaterializzazione della documentazione cartacea per la gestione delle donazioni

h. sperimentare modelli innovativi di gestione cittadina di recupero e redistribuzione eccedenze alimentari.

28/01/2021

DGC-2021-8 PIANO INTEGRATO PER IL CENTRO STORICO – LINEE GUIDA PER LO SVILUPPO DI UN PROGETTO DI COMUNITÀ NELLA ZONA SESTIERE DEL MOLO, MEDIANTE L’ISTITUTO DEL PATTO DI SUSSIDIARIETÀ EX LEGGE REGIONE LIGURIA N. 42 DEL 6.12.2012

Premesso che:

- la Civica Amministrazione intende investire su un programma di rigenerazione del centro storico cittadino, attraverso il “Piano Integrato per il Centro Storico – Caruggi”;
- tale progetto è articolato in relazione ai luoghi, agli aspetti da valorizzare, alle comunità di riferimento dell’ambito di intervento individuato;

Ritenuto opportuno:

- approvare preliminarmente un documento che contenga le “Linee guida per lo sviluppo di progetti di comunità nel Centro Storico, con particolare riferimento, nella fase di avvio, alla zona denominata Sestiere del Molo”;
- attivare un primo percorso di co-progettazione per l’elaborazione e la realizzazione da parte degli Enti del Terzo Settore del “Progetto di comunità per il Sestiere del Molo”, secondo quanto previsto nelle linee guida allegate, che venga formalizzato mediante un patto di sussidiarietà, ex art. 31 della L.R.L. n. 42/2012, finalizzato alla gestione del suddetto progetto;
- elaborare una progettualità esecutiva, condivisa da parte dei soggetti partecipanti raggruppati in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), prevedendo la più ampia partecipazione dei soggetti del Terzo Settore, affinché siano attivate progettualità volte alla valorizzazione degli spazi pubblici (es. piazze, spazi comuni che possono diventare luoghi di incontro e catalizzatori di relazioni), attualmente sottoutilizzati, creando nuovi punti di interesse da restituire alla collettività., sulla base, in via esemplificativa ma non esaustiva, delle seguenti linee operative:
 - a. il coinvolgimento e la promozione di attività imprenditoriali, a prevalente ispirazione locale, previa condivisione con il competente Assessorato comunale, presso le quali poter attivare borse lavoro per giovani/adulti - favorendo, oltre che l’apprendimento del “mestiere” la frequentazione diurna nel centro storico - e laboratori per i turisti coinvolti in un percorso immaginario tra le eccellenze locali verso la parte del centro storico interessate da altre proposte ad esempio museali;
 - b. collaborazione con l’Amministrazione per la promozione di attività di sensibilizzazione su tematiche d’interesse della comunità ed eventuali percorsi di educazione alla Movida
 - c. promozione o ulteriore valorizzazione di attività di tipo educativo per i bambini (ad esempio ludoteche) utili ai residenti ma anche ai turisti, che potrebbero essere agevolati nella visita di uno dei centri storici più grandi d’Europa;
 - d. attivazione di laboratori artistici, letterari, musicali e culturali in genere, allo scopo di favorire l’insediamento di attività creative capaci di favorire il consolidamento e la sostenibilità dei processi di recupero e promuovere occasioni di incontro, relazione e socialità.

La Giunta, previa regolare votazione, all’unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare le “Linee guida per lo sviluppo di progetti di comunità nella zona denominata Sestiere del Molo nell’ambito Centro Storico della Città di Genova” (Allegato A, parte integrante del presente provvedimento);
2. di avviare il procedimento a evidenza pubblica per la presentazione di manifestazioni d’interesse da parte delle organizzazioni private senza finalità di profitto, per la co-progettazione finalizzata alla stipula del Patto di sussidiarietà, ex art. 31 della L.R.L. n. 42/2012, a oggetto “Progetto di comunità per interventi e servizi nella zona denominata Sestiere del Molo”;
3. di attivare un percorso di co-progettazione per l’elaborazione di una progettualità esecutiva, condivisa da parte dei soggetti partecipanti raggruppati in Associazione Temporanea di Scopo (ATS), prevedendo la più ampia partecipazione dei soggetti del Terzo Settore, affinché siano attivate progettualità volte alla valorizzazione degli spazi pubblici (es. piazze, spazi comuni che possono diventare luoghi di incontro e catalizzatori di relazioni), attualmente sottoutilizzati, creando nuovi punti di interesse da restituire alla collettività., sulla base, in via esemplificativa ma non esaustiva, delle seguenti linee operative:
 - a. il coinvolgimento e la promozione di attività imprenditoriali, a prevalente ispirazione locale, previa condivisione con il competente Assessorato comunale, presso le quali poter attivare borse lavoro per giovani/adulti - favorendo, oltre che l’apprendimento del “mestiere” la frequentazione diurna nel centro storico - e laboratori per i turisti coinvolti in un percorso immaginario tra le eccellenze locali verso la parte del centro storico interessate da altre proposte ad esempio museali;

- b. collaborazione con l'Amministrazione per la promozione di attività di sensibilizzazione su tematiche d'interesse della comunità ed eventuali percorsi di educazione alla Movida;
- c. promozione o ulteriore valorizzazione di attività di tipo educativo per i bambini (ad esempio ludoteche) utili ai residenti ma anche ai turisti, che potrebbero essere agevolati nella visita di uno dei centri storici più grandi d'Europa;
- d. attivazione di laboratori artistici, letterari, musicali e culturali in genere, allo scopo di favorire l'insediamento di attività creative capaci di favorire il consolidamento e la sostenibilità dei processi di recupero e promuovere occasioni di incontro, relazione e socialità.
4. di stabilire che la rete che si costituirà per il perseguimento di tali obiettivi dovrà necessariamente connettersi e valorizzare i servizi e gli interventi già in essere sul territorio (ad esempio mediazione culturale ed educativa di strada).
5. di prevedere la possibilità di un ulteriore ampliamento delle reti territoriali attraverso l'inclusione di altre realtà che potranno entrare a far parte dell'ATS, previo accordo con tutti i soggetti che ne fanno già parte;
6. di demandare i competenti uffici della Direzione Politiche Sociali la stipulazione, in caso di valutazione finale positiva e sulla base del piano finanziario e delle risorse pubbliche disponibili, ai sensi degli artt. 30 e 31 della L.R. 42/2012, un "Patto di Sussidiarietà" quale accordo di diritto pubblico sostitutivo del provvedimento finale di concessione di benefici economici per la realizzazione del progetto,
7. di demandare a successivo provvedimento della Giunta Comunale l'approvazione dei progetti operativi che saranno proposti dalla rete di associazioni che aderiranno al patto di sussidiarietà definendo in tale sede la spesa massima complessiva erogabile, che dovrà essere compatibile con le disponibilità a bilancio.
8. di stipulare il patto per i periodi successivi riconoscendo il beneficio economico nei limiti e sulla base delle risorse finanziarie effettivamente disponibili a bilancio per l'anno 2022 e comunque nei limiti previsti dalla deliberazione di Giunta comunale di cui al precedente punto 5;

21/01/2021

DGC-2021-7 OPERE DI URBANIZZAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO ELETTRICO DI POTENZA A SERVIZIO DEI PARCHI DI NERVI – LOTTO 1 APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO

Premesso che:

- per la realizzazione di eventi rilevanti all'interno dei Parchi di Nervi si rende necessario disporre di un impianto elettrico di potenza che consenta di fornire la necessaria alimentazione ai numerosi punti di utilizzo che si vengono a creare nel corso di importanti manifestazioni cittadine;
- nella scorsa edizione di Euroflora, per ovviare a tale mancanza, sono stati utilizzati, sistemi provvisori (gruppi elettrogeni), che hanno inciso in maniera significativa sui costi gestionali dell'evento e sull'inquinamento ambientale ed acustico;
- a tal conto la Direzione Progettazione sulla base di un progetto complessivo, ha avviato l'elaborazione del Progetto Definitivo finalizzato alla realizzazione di un LOTTO 1 di interventi, che prevede un nuovo impianto elettrico a servizio della porzione Levante dei Parchi di Nervi (Villa Grimaldi Fassio) in vista dell'evento Euroflora, al fine di limitare i costi gestionali sostenuti dal Comune per questo evento e per altri eventuali eventi futuri;
- tale progetto, che comprende anche il livello progettuale di fattibilità tecnico economica, prevede in sintesi la realizzazione di un nuovo volume tecnico adibito a cabina di trasformazione (per la conversione Media Tensione/Bassa Tensione) a servizio del distributore di energia e tutte le opere complementari di distribuzione e consegna dell'energia elettrica nella porzione di Levante dei Parchi di Nervi;
- tale nuova cabina di trasformazione verrà collocata in una area del parco non fruibile né visibile al pubblico e attualmente usata come parcheggio autovetture dipendenti Aster, accessibile per i veicoli da Via Capolungo;
- per completare l'intero intervento sui Parchi di Nervi dovrà essere prevista in futuro la realizzazione di altri due Lotti funzionali (LOTTI 2 e 3) che consentano di servire anche la zona centrale dei parchi e la zona a ponente, a partire dall'Area Tecnica già esistente ed in uso ad Aster, ubicata in prossimità della Galleria d'arte Moderna Wolfsoniana;
- l'area di intervento è soggetta a vincolo monumentale e paesaggistico in base al codice dei beni culturali e a tale proposito è stata inviata richiesta di autorizzazione per entrambi i vincoli alla Soprintendenza con nota prot. n. 0358808 del 24/11/2020;
- la Soprintendenza si è espressa favorevolmente su entrambi i vincoli, autorizzando l'intervento con nota prot. n. MIBACT_SABAP-LIG\34 43 04/110.23;
- è stata inviata richiesta di parere all'Ufficio Verde Pubblico con nota prot. n. 0363748 del 27/11/2020, che si è espresso positivamente con nota prot. n. 0369050.I del 02/12/2020;

- è stata inviata informativa sul Progetto Definitivo al Municipio IV Levante (prot. n. 0363938 del 27/11/2020), ai sensi dell'art. 61 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, per eventuali osservazioni di merito;

- rilevato che il costo quantificato per la realizzazione delle opere in argomento, come da Computo Metrico Estimativo e Quadro Economico che di seguito si riporta, anch'esso inserito nell' "Elenco Allegati" e costituente parte integrante della presente Deliberazione, ammonta a complessivi Euro 311.000 che verranno finanziati in parte corrente;

La Giunta

DELIBERA

1) di approvare il Progetto Definitivo dell'intervento denominato OPERE DI URBANIZZAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO ELETTRICO DI POTENZA A SERVIZIO DEI PARCHI DI NERVI – LOTTO 1, per un costo totale di Euro 311.000;

2) di prendere atto che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 23 comma 4, del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento, ha attestato che la documentazione tecnica allegata indica esaurientemente le caratteristiche ed i requisiti necessari per questa fase di progettazione;

3) di dare atto che, ai sensi dell'art.7 c. 1 lett. c del D.P.R. 380/2001, il conseguimento del necessario titolo edilizio abilitativo potrà intervenire con l'approvazione del Progetto assistito dalla validazione dello stesso ai sensi dell'Art. 26, comma 8, del D. Lgs 18 aprile 2016 n.50;

4) di demandare a successivi provvedimenti dirigenziali l'approvazione dei lavori e delle modalità di affidamento degli stessi e, per quanto di competenza, ai fini dell'attuazione dell'intervento;

21/01/2021

DGC-2021-6 PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA AL PROGRAMMA “BANDIERA AZZURRA 2021”

Premesso che:

- Fidal (Federazione Italiana Atletica Leggera) e Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) hanno ideato e avviato un progetto denominato “Bandiera Azzurra - Città della corsa e del cammino” con la finalità di incentivare il movimento fisico e migliorare la salute dei cittadini italiani per ridurre la sedentarietà;

- L'intento del progetto è di costituire una rete di città virtuose riconosciute da Fidal ed Anci che offrano ai propri cittadini un'adeguata possibilità di praticare corsa e camminata attraverso aree e percorsi pedonali ad hoc ed eventi ad essi dedicati;

- Fidal ed Anci provvederanno, altresì, ad assegnare un riconoscimento di rilevante importanza ai Comuni appartenenti al suddetto network e che si siano distinti per particolare impegno nella promozione della corsa e della camminata quali strumenti di benessere e salute fisica, tra i propri cittadini, attraverso percorsi adeguati, eventi e attività di promozione.

La Giunta

DELIBERA

1) di presentare la candidatura del Comune di Genova alla “BANDIERA AZZURRA 2021”;

2) di dare mandato alla Direzione competente di adottare gli atti conseguenti e necessari all'attuazione della presente deliberazione e, in caso di assegnazione del riconoscimento “Bandiera Azzurra”, alla liquidazione della spesa prevista di € 5.000,00 IVA inclusa da versarsi alla FIDAL;

3) di dare altresì mandato alla Direzione Corpo Polizia Locale ed alle direzioni tecniche competenti per il supporto all'organizzazione ed alla realizzazione della manifestazione;

21/01/2021

DGC-2021-5 PROROGA TERMINI PRESENTAZIONE ISTANZE PER CONTRIBUTI IN FAVORE DI OPERATORI ECONOMICI A SEGUITO DELLE MISURE DI CONTRASTO AL COVID-19

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità

DELIBERA

1. di prorogare al 12 febbraio 2021 il termine previsto per presentare l'apposita istanza da parte dei soggetti che sono stati individuati come beneficiari del contributo, commisurato a TARI 2020, di cui alla deliberazione della Giunta Comunale 285/2020 e di considerare in termini tutte le istanze pervenute entro tale nuovo termine;

21/01/2021

DGC-2021-4 APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA PER LA COSTITUZIONE DEL CLIBAS – CENTRO LIGURE INFORMATIVO PER IL BENESSERE AMBIENTALE E SOCIALE PER LE PERSONE DISABILI O FRAGILI E I LORO FAMILIARI -SPORTELLO SPERIMENTALE DI GENOVAQUARTO

Premesso che:

- con la deliberazione n. 692/2019 Regione Liguria, a seguito della nota del 20 dicembre 2018 Prot. N. 76/CP/as della Consulta Regionale per la tutela dei diritti della Persona Handicappata ad oggetto “Costituzione commissione per l’avvio sperimentale dei CAAD” ha istituito un gruppo di lavoro con il compito di elaborare una proposta per la costituzione di uno o più CAAD sperimentali attraverso: l’elaborazione dei possibili costi del progetto e la verifica dei risultati operativi e di gradimento dell’utenza al termine del periodo di sperimentazione;

- il gruppo di lavoro è composto da: due referenti dell’Assessorato alle Politiche abitative ed Edilizia della Regione Liguria con funzioni di coordinamento; un referente dell’Assessorato Sanità, Politiche sanitarie e terzo settore della Regione Liguria; un referente della Consulta Regionale per la tutela dei diritti della Persona Handicappata della Regione Liguria; un referente della Consulta persone disabili del Comune di Genova; un referente dell’Assessorato competente del Comune di Genova; il Disability Manager Comune di Genova, un referente dell’ANCI Liguria, un referente dell’INAIL – Direzione Regionale della Liguria e due referenti dell’Università di Genova – Dipartimento Architettura e Design

- in sede di Gruppo di lavoro è emersa l’opportunità di attribuire ai CAAD nuove competenze e una nuova denominazione che è stata identificata in C. L. I. B. A. S. (Centro Ligure Informativo per il Benessere Ambientale e Sociale);

Dato atto che:

- i C.L.I.B.A.S. saranno centri regionali di informazione e consulenza gratuita in materia di benessere, sociosanitario, ambientale, sportivo, nonché rivolti all’eliminazione delle barriere architettoniche e l’adattamento domestico a beneficio delle persone con disabilità e dei loro familiari;

- i suddetti centri avranno il compito di agevolare le persone con disabilità o che esprimono fragilità e bisogni specifici (ad esempio le persone anziane), fornendo gratuitamente informazione, consulenza e supporto nella progettazione di ambienti accessibili, oltre ad un servizio di consulenza e orientamento normativo;

- per avviare il centro è necessario addivenire alla sottoscrizione di un Protocollo d’intesa sottoscritto da Regione Liguria, Azienda Sociosanitaria Locale 3, Comune di Genova e la Consulta Regionale per la tutela dei diritti delle persone disabili;

- a seguito di approfondimenti congiunti tra Regione Liguria e Comune di Genova è stato elaborato uno schema di protocollo che, tra l’altro, prevede l’impiego, presso il CLIBAS, di personale amministrativo e tecnico (Assistente Sociale) selezionato dal Comune e messo a disposizione della Regione Liguria, mediante l’istituto del comando;

La Giunta

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo tra Regione Liguria, ASL 3, Comune di Genova e la Consulta Regionale per la tutela dei diritti delle persone disabili per la realizzazione e la regolamentazione del funzionamento del Centro Ligure Informativo per il Benessere Ambientale e Sociale (CLIBAS) di Genova-Quarto, allegato “A” al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

14/01/2021

DGC-2021-3 MODIFICA ALLE ANNUALITÀ 2021 E 2022 DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE (TRIENNIO 2020 – 2022)

Visti:

- il vigente Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi – Parte II, che definisce le modalità di predisposizione e la valenza autorizzatoria sia del piano triennale sia del piano annuale delle assunzioni del personale dell’Ente;

- l’art. 63 del citato Regolamento, ai sensi del quale la Giunta Comunale approva il Piano triennale del fabbisogno di personale, su proposta del Direttore Generale, avvalendosi della direzione competente in materia di personale, tenuto conto della programmazione complessiva dell’Ente;

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 26/02/2020 con la quale sono stati approvati i Documenti Previsionali e Programmatici 2020/2022;

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 29/06/2020 con la quale è stato approvato il Rendiconto 2019;

- la Deliberazione di Giunta Comunale n.61 del 19/03/2020, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2020/2022;

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 371 del 11/12/2019, con la quale è stato adottato il Piano Triennale delle Azioni Positive per il triennio 2020-2022, di cui all'art. 48 del D. Lgs. 198/2006;
- la nota prot. n. 0052948 del 11/02/2020 della Direzione Generale con cui è stata attestata l'insussistenza di situazioni di eccedenza o soprannumero all'interno dell'Ente;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 13/02/2020, avente ad oggetto "Approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (triennio 2020 – 2022) e del piano annuale delle assunzioni 2020";
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 55 del 12.03.2020, avente ad oggetto "Modifica della programmazione triennale del fabbisogno di personale (triennio 2020 – 2022)".
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 128 del 11.06.2020, avente ad oggetto "Modifica della programmazione triennale del fabbisogno di personale (triennio 2020 – 2022)";
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 245 del 05.11.2020, avente ad oggetto "Modifica della programmazione triennale del fabbisogno di personale (triennio 2020 – 2022)";
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 282 del 03.12.2020, avente ad oggetto "Modifica della programmazione triennale del fabbisogno di personale (triennio 2020 – 2022)";
- l'art. 9 comma 28 del DL 78/2010 convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122, che stabilisce la possibilità di avvalersi di personale a tempo determinato per una spesa complessiva non superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 e che da tali limitazioni sono escluse le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del D. Lgs. 267 del 2000;
- l'art. 110 comma 1 del D.lgs. 267/2000 ai sensi del quale lo statuto comunale può prevedere che la copertura dei posti di responsabile dei servizi di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione possa avvenire mediante contratto a tempo determinato;
- l'art. 37 del vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi che prevede, tra l'altro, che possano essere assegnati incarichi dirigenziali con contratto di lavoro a tempo determinato previa acquisizione di curricula ed eventuale colloquio di valutazione, mediante specifico avviso pubblico, in misura complessivamente non superiore al 30 per cento del totale della dotazione organica della dirigenza;
- l'art. 1, comma 993 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, la quale prevede che "Per l'anno 2021, in considerazione delle eccezionali esigenze organizzative necessarie ad assicurare l'attuazione delle misure finalizzate alla prevenzione e al contenimento dell'epidemia di COVID-19, la maggiore spesa di personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2019 per contratti di lavoro subordinato a tempo determinato del personale della polizia locale dei comuni, delle unioni di comuni e delle città metropolitane, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio, non si computa ai fini delle limitazioni finanziarie stabilite dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";
- il D.L. n. 109 del 28.9.2018, convertito con la L. n. 130 del 16.11.2018, come modificato dal D.L. n. 162 del 30.12.2019 (c.d. "Milleproroghe"), convertito con la L. n. 8 del 28.2.2020, contenente disposizioni per il superamento dell'emergenza venutasi a creare con il crollo di un tratto del viadotto Polcevera dell'Autostrada A10, ha previsto, al suo art. 2, comma 1, che "Per far fronte alle necessità conseguenti all'evento, la Regione Liguria, gli enti del settore regionale allargato, con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, la Città metropolitana di Genova, il Comune di Genova e le società controllate dalle predette amministrazioni territoriali nonché la camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Genova, previa autorizzazione del Commissario delegato per l'emergenza nominato con ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 539 del 20 agosto 2018, possono assumere, complessivamente per gli anni 2018, 2019 e 2020 con contratti di lavoro a tempo determinato, ulteriori unità di personale con funzioni di protezione civile, polizia locale e di supporto all'emergenza, fino a 300 unità, in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale previsti dalla normativa vigente";
- con la deliberazione della Giunta Comunale n. 4 del 02.01.2020, avente ad oggetto: "Rinnovo dei contratti di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 2, d.l. 28.09.2018 n. 109 per far fronte alle necessità connesse al crollo di un tratto del viadotto polcevera dell'autostrada a10, in essere al 31.12.2019", si è disposto di procedere al rinnovo, dal 3.1.2020 al 29.02.2020, dei 126 contratti di lavoro dipendente a tempo determinato per supporto all'emergenza in essere al 31.12.2019, in attuazione della nota n. 2020/806 del 02/01/2020 del Soggetto attuatore;
- con la deliberazione della Giunta Comunale n. 30 del 13.2.2020, avente ad oggetto "Attuazione del decreto del commissario delegato per l'emergenza in materia di assunzione di personale per l'anno 2020 per far fronte alle necessità connesse al crollo di un tratto del viadotto Polcevera dell'autostrada a10", si è disposto, in attuazione di quanto stabilito dal decreto del Commissario delegato per l'emergenza n. 2 del 12.2.2020, di procedere all'assunzione a tempo determinato anche nel corso del 2020 di unità di personale per fronteggiare l'emergenza, fino ad un massimo di n. 204 unità (ivi comprese le unità di personale di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n. 4/2020), ripartite nei profili di istruttori servizi amministrativi, funzionari servizi tecnici e agenti di polizia locale;
- con la deliberazione della Giunta Comunale n. 196 del 10.9.2020, avente ad oggetto "Assunzione di personale per l'anno 2020 per far fronte alle necessità connesse al crollo di un tratto del viadotto Polcevera dell'autostrada a10", è stato, inoltre, stabilito di procedere all'assunzione di n. 24 Insegnanti di Scuola Infanzia con orario settimanale di 30 ore ed a tempo determinato sino al

31/12/2020, in attuazione del progetto della Direzione Politiche dell'Istruzione per le Nuove Generazioni e Politiche Giovanili, denominato "al di là del Ponte" e secondo il consenso espresso in data 9/9/2020 dal Commissario delegato all'emergenza in sostituzione di altre figure professionali già stabilizzate nel corso del 2020, tramite scorrimento di graduatoria di precedenti concorsi pubblici;

Dato atto che:

- a oggi, le assunzioni in deroga per fronteggiare l'emergenza di cui ai punti precedenti, comprese quelle previste nell'ambito del progetto "al di là del Ponte", risultano autorizzate fino al 31/12/2020;

- il Commissario delegato, con decreto n. 13 del 30 dicembre 2020, ha disposto "di assentire che i soggetti attuatori possano provvedere con risorse proprie disponibili a prorogare i contratti in essere ex art. 2 del DL 109/2018 convertito con legge 130/2018 per il numero massimo di unità di cui in premessa e per un periodo massimo di 60 giorni" in quanto "l'interruzione dei rapporti di lavoro del personale assunto a tempo determinato connota di per sé l'impossibilità di poter conseguire gli obiettivi definiti dalle disposizioni vigenti e finalizzati a rimuovere gli ostacoli per la ripresa delle normali condizioni di vita e di lavoro superando il vigente stato emergenziale"

- in particolare, risultavano in servizio al 31/12/2020 n. 49 unità di personale assunte per fronteggiare l'emergenza conseguente al crollo di un tratto del viadotto Polcevera, suddivise in n. 22 insegnanti scuola infanzia e n. 27 agenti di polizia locale;

La Giunta

DELIBERA

1) di approvare espressamente le premesse, che qui si intendono integralmente riportate;

2) di modificare la programmazione del fabbisogno di personale dell'Ente per il triennio 2020 – 2022, sostituendo l'originario allegato D, denominato "Previsione di spesa contratti lavoro flessibile - Anno 2021", con l' allegato A al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, fermo restando il perdurare del rispetto di tutte le condizioni citate nella deliberazione della Giunta Comunale n. 27/2020 e successive modifiche;

3) di modificare la programmazione del fabbisogno di personale dell'Ente per il triennio 2020 – 2022, sostituendo l'originario allegato F, denominato "Previsione di spesa contratti lavoro flessibile - Anno 2022", con l' allegato B al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, fermo restando il perdurare del rispetto di tutte le condizioni citate nella deliberazione della Giunta Comunale n. 27/2020 e successive modifiche;

4) di confermare gli altri allegati di cui deliberazione della Giunta Comunale n. n. 27/2020 e successive modifiche nel rispetto delle condizioni previste in detti provvedimenti;

5) di confermare ogni altra previsione approvata nella deliberazione della Giunta Comunale n. 27/2020 e successive modifiche;

12-01-2021

DGC-2021-2 AUTORIZZAZIONE ALL'INOLTRO DELLE ISTANZE DI FINANZIAMENTO PER ACCESSO ALLE RISORSE DESTINATE AL TRASPORTO RAPIDO DI MASSA AD IMPIANTI FISSI. PROGETTI: [1] LINEA METROPOLITANA: PROLUNGAMENTO A RIVAROLO E COMPLETAMENTO DELLA STAZIONE DI MARTINEZ / TERRALBA; [2] MONORAIL PEOPLE MOVER AEROPORTO C. COLOMBO – POLO TECNOLOGICO ERZELLI; [3] LINEA METROPOLITANA: COMPLETAMENTO DELLA STAZIONE DI CORVETTO; [4] SKY TRAM VAL BISAGNO

Premesso

- che, al fine di traguardare in un orizzonte medio-breve gli obiettivi delineati della Civica Amministrazione negli strumenti pianificatori di settore, P.U.M.S. – Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, si rende necessario concentrare l'attenzione prioritariamente su interventi relativi:

- al completamento della linea metropolitana;
- alla realizzazione di un collegamento tra l'Aeroporto e il Polo Tecnologico di Erzelli;
- alla realizzazione di una infrastruttura su ferro per la Val Bisagno;

- che i sistemi di cui agli interventi di cui al punto precedente dovranno necessariamente permettere un rilevante beneficio di carattere ambientale, ovvero prevedere in fase di esercizio la totale assenza di emissioni inquinanti;

- che la Civica Amministrazione, con riferimento all'Avviso n. 2, intende quindi presentare istanza di finanziamento per i seguenti progetti:

[1] Linea Metropolitana: Prolungamento a Rivarolo e completamento della stazione di Martinez / Terralba;

[2] Monorail People Mover Aeroporto C. Colombo - Polo tecnologico Erzelli;

[3] Linea Metropolitana: Completamento della stazione di Corvetto;

[4] Sky Tram Val Bisagno;

- che, in tale ambito sono già stati acquisiti finanziamenti per:

- la realizzazione delle tratte Brin-Canepari e Brignole-Martinez della linea metropolitana e per la acquisizione di 14 nuovi veicoli di terza generazione;
- la realizzazione del sistema degli assi di forza filoviari, comprensiva della fornitura di 125 veicoli a 18 m; e che detti interventi sono in corso di implementazione;

- che i progetti oggetto di istanza descritti nel seguito integrano e completano gli interventi già avviati;

RELATIVAMENTE AI PROGETTI [1] LINEA METROPOLITANA: PROLUNGAMENTO A RIVAROLO E COMPLETAMENTO DELLA STAZIONE DI MARTINEZ / TERRALBA, E [3] LINEA METROPOLITANA: COMPLETAMENTO DELLA STAZIONE DI CORVETTO

- che la linea metropolitana di Genova si sviluppa su un percorso di circa 7 km, presenta 8 stazioni e che, con l'apertura della tratta De Ferrari Brignole entrata in esercizio il 22/12/2012, assolve al trasporto di circa 12 milioni di passeggeri all'anno;

- che il prolungamento della linea metropolitana rientra tra gli obiettivi strategici del programma della Civica Amministrazione in ragione dell'interesse pubblico a sviluppare il trasporto pubblico e a garantire il diritto alla mobilità dei cittadini;

- che l'ipotesi di prosecuzione del tracciato della linea metropolitana sul rilevato ferroviario è stata ritenuta meritevole di verifica di fattibilità, in ragione dell'interesse pubblico sotteso alla sua realizzazione, tenuto conto del fatto che con il tracciato si traguarda un aumento del bacino di utenza e dell'attrattività della linea, attraverso la realizzazione di una stazione al centro del quartiere di Certosa consentendo il futuro prolungamento della linea metropolitana verso la stazione di Rivarolo, e la realizzazione di una stazione al centro del quartiere di S. Fruttuoso che consente il futuro prolungamento della linea metropolitana verso l'ospedale di S. Martino e verso la Circoscrizione Medio Levante, come previsto anche dal PUC;

- che il tracciato relativo alla tratta Brin – Canepari risulta concordato con R.F.I. sulla base di accordi tecnici preventivi basati sulla verifica della compatibilità tra il tracciato della linea metropolitana e le porzioni di rilevato ferroviario necessario allo sviluppo dei lavori connessi sia al potenziamento del Nodo Ferroviario di Genova, compreso il collegamento ferroviario Porto Storico – Campasso – Bivio Fegino, sia alla realizzazione del Terzo Valico, e della conseguente liberazione delle aree interessate dal tracciato;

- che l'utilizzo delle aree del parco ferroviario di Terralba costituisce elemento fondamentale per il prolungamento della linea metropolitana e per il complessivo riassetto del trasporto pubblico nel Levante cittadino;

- che, per quanto riguarda le tratte Brin – Canepari e Brignole – Martinez, la progettazione preliminare è stata approvata dalla Giunta Comunale con Deliberazioni n. 00002/2020 e 00159/2018, la progettazione definitiva è stata svolta ed in via di finalizzazione la procedura di PAUR – Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale;

- che nell'ambito della tratta DeFerrari – Brignole è già stata realizzata al rustico una fermata intermedia in Piazza Corvetto, attualmente configurata come stazione passante, per il completamento – e conseguente apertura all'esercizio – della quale occorre reperire le risorse finanziarie necessarie per opere civili di finitura e impianti civili e di risalita in superficie;

- che per il completamento della stazione di Corvetto è disponibile un progetto definitivo già redatto dalla allora Società Concessionaria, già presentato al Ministero ed – in allora – già positivamente valutato dal CIPE, oltre al progetto di fattibilità di una ulteriore uscita della suddetta stazione attraverso la realizzazione di un collegamento pedonale sotterraneo con la zona di via San Vincenzo;

- che gli interventi in via di realizzazione (tratte Brin – Canepari e Brignole – Martinez) possono essere agevolmente integrati dai seguenti progetti di ulteriore espansione del sistema:

- » tratta Canepari – Rivarolo;
- » completamento della stazione di Martinez con collegamenti con la zona di Terralba;

- che il prolungamento della linea fino a Rivarolo consente di ampliare l'area di influenza della metropolitana e conseguentemente allargarne il bacino di utenza, permettendo ad un'ampia porzione della città di accedere ad un collegamento diretto e rapido verso il centro cittadino;

- che il completamento della stazione di Martinez con due nuovi accessi pedonali permette:

- » attraverso un camminamento attrezzato, di servire direttamente Piazza Terralba, baricentrica all'abitato di San Fruttuoso;
- » attraverso un ascensore diretto al Ponte di Terralba, di collegare alla linea metropolitana l'asse di Corso Gastaldi / Corso Europa, principale arteria viabilistica del levante cittadino, fornendo un agevole interscambio con il futuro asse filoviario di levante;

- che l'apertura all'esercizio della stazione di Corvetto permette di dotare il centro cittadino di un ulteriore punto di accesso alla rete metropolitana, con conseguente incremento dell'attrattività del sistema, e che questa condizione risulta ancor più efficace se si tiene

conto anche del collegamento diretto con la zona di San Vincenzo, ovvero una delle principali aree a vocazione commerciale della città, già in larga misura pedonalizzata e quindi perfettamente integrabile con un sistema di trasporto rapido di massa;

- che, per come è stata strutturata la call di finanziamento da parte del Ministero Infrastrutture e Trasporti, è possibile presentare due istanze separate a valere su diversi sottoprogrammi di finanziamento, ovvero:

» gli interventi relativi a Rivarolo e Terralba, nell'ambito del Sottoprogramma 3 – Realizzazione di nuove linee ed estensione di linee esistenti ad implementazione della rete di Sistemi di Trasporto a Impianti Fissi destinati al Trasporto Rapido di Massa,

» l'intervento relativo a Corvetto, nell'ambito del Sottoprogramma 2 – Potenziamento e valorizzazione di Sistemi di Trasporto a Impianti Fissi destinati al Trasporto Rapido di Massa;

- che, nel primo caso, la richiesta di finanziamento comprende la realizzazione del sistema completo, ovvero:

» prolungamento della infrastruttura metropolitana fino a Rivarolo, con realizzazione di una nuova stazione,

» realizzazione di percorsi pedonali e di collegamenti verticali per il completamento della stazione di Martinez;

» opere civili, impianti civili, tecnologici di telecomunicazione e segnalamento, sottostazioni elettriche,

» somme a disposizione, IVA ed altri oneri di legge;

- per un costo stimato dell'intervento pari ad € 74.516.124,62;

- che, nel secondo caso, la richiesta di finanziamento comprende la realizzazione di tutto quanto necessario all'apertura dell'esercizio, ovvero: » apertura della stazione di Corvetto, con uscite sia in Piazza Corvetto sia nella zona di San Vincenzo,

» opere civili di finitura, impianti civili e di risalita in superficie;

» somme a disposizione, IVA ed altri oneri di legge;

- per un costo stimato dell'intervento pari ad € 63.410.340,28;

RELATIVAMENTE AL PROGETTO [2] MONORAIL PEOPLE MOVER AEROPORTO C. COLOMBO – POLO TECNOLOGICO ERZELLI

- che la realizzazione del progetto del Parco Scientifico e Tecnologico di Erzelli è, ad oggi, ancora in divenire in quanto numerosi elementi previsti nel masterplan devono trovare ancora compimento, ed in particolare ulteriori insediamenti dedicati alle imprese, alle residenze ed ai servizi;

- che tra le realtà maggiormente significative per il Parco Scientifico e Tecnologico è necessario citare il Polo Universitario di Ingegneria - il cui percorso di attuazione, basato sull'Accordo Quadro del 2007 tra Regione Liguria, Comune di Genova e Università degli Studi di Genova, è stato sottoposto ad un processo di sostanziale revisione a partire dal 2014 concludendosi nel 2017 con la sottoscrizione di un nuovo Accordo, il cui schema è stato approvato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 2017/00241 – e il nuovo Polo Ospedaliero del ponente cittadino, rappresentando – queste realtà – una consistente porzione della futura domanda di trasporto;

- che lo scalo aeroportuale Cristoforo Colombo, ad oggi sprovvisto di una infrastruttura di connessione con la rete di trasporti cittadina, necessita per il suo sviluppo anche di un sistema atto a consentirne il collegamento rapido con il tessuto urbano;

- che la realizzazione di una infrastruttura di trasporto rapido di massa, quale elemento di collegamento tra l'Aeroporto ed il Parco Scientifico e Tecnologico di Erzelli ed interscambio con le reti ferroviarie e di trasporto pubblico locale, rappresenta un elemento cruciale per il pieno compimento del progetto, in considerazione dei grandi flussi di utenti che saranno da esso generati e dalla sua peculiare localizzazione;

- che, sulla base della definizione degli scenari e della valutazione delle alternative progettuali relative al sistema di trasporto in oggetto, elaborate dall'Università degli Studi di Genova, la tipologia denominata come "monorotaia" e definibile, in sintesi, come un sistema con vetture semoventi ad aderenza naturale e percorso totalmente dedicato, viene indicata come la preferibile tra le alternative progettuali esaminate;

- che, in particolare, la monorotaia si connota come sistema completamente in sede propria a ridotto impatto ambientale e bassa richiesta energetica, che si integra direttamente nella stazioni a valle con gli altri sistemi di trasporto (ferrovia, aeroporto, assi di forza filoviari del TPL) e con il previsto parcheggio di interscambio;

- che la soluzione della monorotaia per l'infrastrutturazione dell'impianto di collegamento tra l'Aeroporto e il Parco Scientifico e Tecnologico di Erzelli presenta i seguenti vantaggi:

» capacità di trasporto adeguata alla domanda attesa,

» piena accessibilità per ogni tipologia di utenza,

- » compatibilità del sistema con un servizio capillare nell'area di destinazione a monte e completa integrabilità multimodale con gli altri sistemi di trasporto afferenti nel nodo a valle,
- » modularità e flessibilità nell'esercizio dei convogli a guida automatica,
- » bassa richiesta energetica e bassi costi di gestione,
- » assenza di interferenza con la viabilità ordinaria e di risposte negative alle esigenze richieste dal servizio;

- che la richiesta di finanziamento comprende la realizzazione del sistema completo, ovvero:

- » infrastruttura in sede propria con 4 stazioni (1. Aeroporto 2. Fermata di connessione con la futura stazione ferroviaria, 3. Stazione intermedia, 4. Stazione terminale in corrispondenza della nuova sede della Facoltà di Ingegneria),
- » sottostazioni elettriche,
- » deposito, polo manutentivo e centrale di controllo,
- » materiale rotabile,
- » opportuni collegamenti con le infrastrutture ferroviarie, con il nuovo sistema degli Assi di Forza e con la rete di trasporto pubblico su gomma per garantire l'interscambio con il resto della rete cittadina,
- » somme a disposizione, IVA ed altri oneri di legge;

- che il costo stimato dell'intervento risulta pari ad € 248.859.138,83;

RELATIVAMENTE AL PROGETTO [4] SKY TRAM VAL BISAGNO

- che il Comune di Genova in data 02.05.2020 ha ricevuto una proposta di "Concessione di costruzione e gestione ai sensi dell'art. 183, commi 15-19, del D.Lgs. n. 50/2016, relativa all'intervento di estensione e ammodernamento della Metropolitana di Genova" da parte del costituendo Raggruppamento Temporaneo d'Imprese formato da Hitachi Rail STS S.p.A. e Salini Impregilo S.p.A.;

- che il Comune di Genova in data 22.07.2020 ha ricevuto una proposta, ai sensi dell'art. 183, comma 15 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss. mm. ii., avente ad oggetto la "Progettazione, costruzione e manutenzione di una Metropolitana sopraelevata a servizio dell'area della Val Bisagno nel Comune di Genova (Tratto Brignole – Molassana) nonché la gestione del relativo servizio di trasporto, la fornitura e manutenzione del materiale rotabile" da parte del costituendo Raggruppamento Temporaneo d'Imprese formato da ITINERA S.p.a., ALSTOM FERROVIARIA S.p.a. e MERIDIAM INVESTMENTS S.a.s.;

- che tutte e due le proposte hanno per oggetto la progettazione, costruzione, gestione e manutenzione di una nuova linea di metropolitana tra Brignole e Molassana, su sede dedicata e sopraelevata rispetto al piano viario esistente. in sponda destra da Brignole a Marassi e in sponda sinistra da Marassi a Molassana;

- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 00255/2020, "PROJECT FINANCING AI SENSI DELL'ART. 183, C. 15 DEL D.LGS. 50/2016 E S.M.I. – PROPOSTE PER LA PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DI UNA NUOVA LINEA DI METROPOLITANA TRA BRIGNOLE E MOLASSANA, SU SEDE DEDICATA E SOPRAELEVATA RISPETTO AL PIANO VIARIO ESISTENTE. DICHIARAZIONE RELATIVA ALL'INTERESSE PUBBLICO", con cui la Civica

Amministrazione, a seguito della istruttoria condotta dalle strutture tecniche ha:

- approvato gli esiti della relazione di valutazione finale delle proposte avanzate ai sensi dell'art. 183, comma 15, del D.lgs. 50/2016, per la progettazione, costruzione, gestione e manutenzione di una nuova linea di metropolitana tra Brignole e Molassana, su sede dedicata e sopraelevata rispetto al piano viario esistente,
- valutato positivamente il progetto presentato da parte del costituendo Raggruppamento Temporaneo formato da ITINERA S.p.a., ALSTOM FERROVIARIA S.p.a. e MERIDIAM INVESTMENTS S.a.s., avente ad oggetto la "Progettazione, costruzione e manutenzione di una Metropolitana sopraelevata a servizio dell'area della Val Bisagno nel Comune di Genova (Tratto Brignole – Molassana) nonché la gestione del relativo servizio di trasporto, la fornitura e manutenzione del materiale rotabile";
- dichiarato di pubblico interesse la sopraccitata proposta,
- dato atto che allo stato attuale l'Amministrazione Comunale non ha risorse disponibili o attivabili che possano supportare l'impegno di spesa previsto, e che pertanto le procedure consequenziali saranno attuate successivamente e subordinatamente al reperimento di adeguate risorse finanziarie per l'esecuzione dell'opera, della sua messa in esercizio e del pagamento del canone di disponibilità;

- che la proposta dichiarata di pubblico interesse nel provvedimento di cui al punto precedente include le seguenti attività:

» la progettazione e realizzazione, di una nuova linea metropolitana nel Comune di Genova dalla stazione dei treni "Brignole" fino all'area denominata "Molassana" lungo il torrente Bisagno, incluse le relative stazioni;

» la fornitura e manutenzione del relativo materiale rotabile;

» la gestione del Servizio di Trasporto della nuova linea, per tutta la durata della Concessione;

- che le caratteristiche tecniche dell'intervento proposto sono sintetizzabili come segue:

» linea interamente in viadotto, con la quota del piano di rotolamento posta a circa 9 m di altezza rispetto al piano strada, partendo dalla stazione metro ed FS Brignole e proseguendo verso nord lungo la Val Bisagno fino alla zona di Molassana, dove è prevista l'ubicazione dell'altro capolinea e dell'area di deposito-officina in corrispondenza dell'attuale cava,

» percorso in adiacenza al torrente Bisagno, in sponda destra a partire da Brignole, per passare in zona Stadio su quella sinistra, dove si mantiene per tutto il resto del tracciato,

» linea a doppio binario per l'intero sviluppo, con scambiatori in prossimità delle stazioni di Brignole e Molassana, per permettere l'inversione di marcia dei convogli, e in prossimità delle stazioni di Staglieno e San Gottardo per garantire maggior flessibilità al sistema in caso di guasti/avarie,

» sviluppo complessivo del tracciato pari a 6,5 km, con 8 stazioni (Brignole, Marassi, Parenzo, Staglieno, Adriatico, Bligny, San Gottardo, Molassana),

» tre tipologie di stazione, in relazione ai vincoli geometrici di tracciato e di posizionamento nel singolo contesto urbano oltre ai criteri funzionali, strutturali ed impiantistici tipici della metropolitana:

- Tipo 1 – con atrio “satellite” collegato alle banchine su viadotto tramite passerella pedonale che sovrappassa la viabilità (Parenzo, Staglieno, Adriatico, Bligny, San Gottardo e Molassana)
- Tipo 2 – con atrio integrato nel volume sottostante le banchine su viadotto (Marassi)
- Tipo 3 – stazione capolinea e di interscambio (Brignole),

» sistema ad automazione integrale senza conducente;

- che il costo dell'investimento per la tratta Brignole – Molassana è stato stimato dal proponente pari ad € 579.616.055,23, comprensivi di IVA e al netto degli oneri finanziari;

- che il proponente ha richiesto un contributo pubblico pari a € 256.922.000,00, che risulta inferiore al limite massimo se determinato considerando il costo complessivo dell'opera e degli oneri finanziari previsti nel PEF, e comunque non superiore al limite del 49% qualora determinato in considerazione del solo costo totale dell'investimento;

Ritenuto quindi:

- di dover procedere con la presentazione al competente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti delle istanze di finanziamento per l'accesso alle risorse per il trasporto rapido di massa relativamente agli interventi:

- [1] Linea Metropolitana: Prolungamento a Rivarolo e completamento della stazione di Martinez / Terralba;
- [2] Monorail People Mover Aeroporto C. Colombo – Polo Tecnologico Erzelli;
- [3] Linea Metropolitana: Completamento della stazione di Corvetto;
- [4] Sky Tram Val Bisagno;

- di richiedere al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti il finanziamento della totalità dei costi di investimento stimati per gli interventi [1], [2] e [3], opzione in linea con le possibilità offerte dal bando, non prevedendo pertanto un cofinanziamento con risorse proprie dell'Ente;

- di richiedere al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, per l'intervento [4], un finanziamento pari a € 284.011.550,97, prevedendo un cofinanziamento pari a € 295.604.504,26 a carico dei proponenti dei project financing secondo le modalità di cui al PEF della proposta di intervento di cui alla citata Delibera di Giunta Comunale n. 00255/2020;

La Giunta

DELIBERA

1) di dover procedere alla presentazione al competente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti delle istanze di finanziamento per l'accesso alle risorse per il trasporto rapido di massa relativamente agli interventi di cui alle premesse:

- [1] Linea Metropolitana: Prolungamento a Rivarolo e completamento della stazione di Martinez / Terralba;
- [2] Monorail People Mover Aeroporto C. Colombo – Polo Tecnologico Erzelli;
- [3] Linea Metropolitana: Completamento della stazione di Corvetto;
- [4] Sky Tram Val Bisagno;

2) che gli interventi oggetto di istanza risultano pienamente coerenti con gli obiettivi del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile approvato il 31.07.2019 dalla Città Metropolitana di Genova, in quanto favoriscono l'integrazione e l'interconnessione di diverse modalità di trasporto, migliorando l'interoperabilità dei servizi e garantendo una maggiore accessibilità alla città per soddisfare la domanda di mobilità delle persone e delle imprese in ambito urbano, nonché con la programmazione ministeriale rappresentata nel documento “Connettere l'Italia”;

3) di richiedere al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti il finanziamento della totalità dei costi di investimento stimati per gli interventi [1], [2] e [3], opzione in linea con le possibilità offerte dal bando, non prevedendo pertanto un cofinanziamento con risorse proprie dell'Ente, ovvero:

[1] Linea Metropolitana: Prolungamento a Rivarolo e completamento della stazione di Martinez / Terralba: € 74.516.124,62;

[2] Monorail People Mover Aeroporto C. Colombo – Polo Tecnologico Erzelli: € 248.859.138,83;

[3] Linea Metropolitana: Completamento della stazione di Corvetto: € 63.410.340,28;

4) di richiedere al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, per l'intervento [4] Sky Tram Val Bisagno, un finanziamento pari a € 284.011.550,97, prevedendo un cofinanziamento pari a € 295.604.504,26 a carico dei proponenti del project financing secondo le modalità di cui al PEF della proposta di intervento di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 00255/2020;

5) di autorizzare la Direzione Mobilità a procedere alla presentazione delle istanze di finanziamento, dandole mandato per quanto di competenza;

12-01-2021

DGC-2021-1 “DICHIARAZIONE DI PUBBLICO INTERESSE E AUTORIZZAZIONE ALL'INOLTRO DELL'ISTANZA PER L'ACCESSO ALLE RISORSE DESTINATE AL TRASPORTO RAPIDO DI MASSA AD IMPIANTI FISSI DELLA “PROPOSTA DI PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 183 COMMA 15 E 16 DEL D.LGS. 50/2016 E S.M.I PER L'AFFIDAMENTO DA PARTE DI AMT GENOVA DELLE ATTIVITÀ DI MESSA A DISPOSIZIONE DI E-BUS ED ELETTRIFICAZIONE DELLA LINEA BUS 7 E DELLA LINEA 9 - VALPOLCEVERA DEL COMUNE DI GENOVA”

Premesso

- che, sulla base delle strategie di programmazione di cui ai punti precedenti, in data 01.03.2018 il MIT ha pubblicato, quale prima call con scadenza 31.12.2018, un “Avviso per la presentazione delle istanze per l'accesso alle risorse per il trasporto rapido di massa”, per il finanziamento di interventi infrastrutturali per il trasporto pubblico locale;
- che in tale ambito il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha assegnato al Comune di Genova un contributo di € 471.645.087,12 per la realizzazione dell'intervento “Sistema degli assi di forza per il TPL (rete filoviaria)”;
- che in data 16 maggio 2019 il MIT ha pubblicato un secondo bando “Avviso n. 2 per la presentazione di istanze per l'accesso alle risorse destinate al Trasporto Rapido di Massa ad Impianti Fissi” a valere sul “Fondo per il rilancio degli investimenti delle amministrazioni Centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese” le cui risorse vengono stanziare per l'orizzonte temporale 2019-2033 e il cui termine di scadenza è stato da ultimo posticipato al 15 gennaio 2021;
- che a corredo dell'Avviso n. 2 sono stati successivamente pubblicati un Addendum e un' Appendice all'Addendum contenenti istruzioni di compilazione, informazioni procedurali, precisazioni metodologiche e chiarimenti per la presentazione delle istanze;
- che tale Addendum individua tra i soggetti che possono presentare istanza di finanziamento i Comuni capoluogo delle Città Metropolitane e gli interventi ammissibili a finanziamento, distinti nei sottoprogrammi:

1. Rinnovo e miglioramento del parco veicolare di sistemi di trasporto a impianti fissi (STIF) destinati al trasporto rapido di massa (TRM);
2. Potenziamento e valorizzazione di STIF esistenti destinati al TRM;
3. Realizzazione di nuove linee ed estensione di linee esistenti ad implementazione della rete di STIF destinati al TRM;

• che il Comune di Genova in data 12/12/2020 con Prot.n.0381450 e successiva integrazione in data 24/12/2020 con Prot.n.0396028 ha ricevuto da parte di IREN MERCATO SPA (Cod. Fisc. 01178580997) una “Proposta di Partenariato pubblico privato ai sensi dell'articolo 183 comma 15 e 16 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i per l'affidamento da parte di AMT Genova delle attività di messa a disposizione di E-bus ed elettrificazione della Linea bus 7 e della linea 9 – Valpolcevera del Comune di Genova”;

• che il Comune di Genova ha, tra le sue competenze, la “Gestione e monitoraggio del contratto di servizio con la società Azienda Mobilità e Trasporti (AMT), per la gestione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (T.P.L.) e gestione dei contratti di servizio in essere”.

• che la Proposta pervenuta all'Amministrazione Comunale da IREN MERCATO SPA:

- risulta completa della documentazione, richiesta dall'art. 183, comma 15 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., come di seguito evidenziato:
 - Schema di Contratto
 - Elenco e schede tecniche E-bus
 - Elenco Infrastrutture oggetto del Contratto
 - Piano Economico Finanziario asseverato
 - Progetto di Fattibilità Tecnica ed economica comprensivo di:
 - 4.1 Cronoprogramma
 - 4.2 Scheda tecnica dei veicoli
 - 4.3 Stima economica interventi non inclusi nel PEF
 - 4.4 Scheda tecnica dell'infrastruttura di ricarica Opportunity e Overnight

- 4.5 Studio particellare catastale
- 4.6 Alternative progettuali
- Capitolato Prestazionale
- Penali
- Matrice dei Rischi
- Estratto Delibera del CdA di Iren mercato spa
- Cauzione provvisoria e impegno al rilascio cauzione 2.5
- Dichiarazione requisiti generali e speciali
- Allegati Amministrativi (certificazione di qualità/ dichiarazioni integrative/carta identità);

➤ è caratterizzata dai seguenti elementi essenziali:

- ❖ Oggetto: il progetto prevede la realizzazione di una cosiddetta Busvia attrezzata BRT (Bus Rapid Transit), tramite l'elettrificazione della linea di trasporto pubblico diurna n.7 nella tratta Sampierdarena-Pontedecimo, e della linea serale n.9 nella tratta tra Caricamento e Pontedecimo, ed esercite da AMT spa.

Le infrastrutture offerte dal proponente sono le seguenti:

- Sistema di gestione degli impianti di ricarica
- n.32 Pensiline "Smart BusStop"
- n.4 Opportunity Charger per la ricarica in linea degli E-bus
- n.8 Overnight Charger per la ricarica in deposito degli E-bus
- Opere civili

L'erogazione dei servizi comprende le seguenti prestazioni:

- messa a disposizione di n.15 E-bus
- progettazione e realizzazione delle infrastrutture
- Manutenzione Ordinaria sugli E-bus e sulle infrastrutture
- Fornitura del vettore energia
- gestione degli interventi, ad esclusione della gestione degli E-bus che rimarrà ad esclusivo carico e onere di AMT
- L'erogazione dei Servizi comprende anche le attività di Manutenzione Straordinaria, che saranno effettuate dal proponente su richiesta di AMT Genova e remunerate extra Canone, secondo il Listino di Riferimento della Regione Liguria.

Linee interessate: 7 e 9;

Tempi: l'orizzonte temporale del progetto pari a 22 anni dalla stipula della Convenzione. AMT usufruirebbe dell'erogazione "a regime" dei servizi previsti per un periodo di 20 anni;

È prevista la corresponsione, da parte del contraente pubblico AMT Genova Spa, di un "contributo a fondo perduto" pari a € 7.741.612 (al netto dell'IVA) e di un Canone di disponibilità complessivo quantificato in € 46.814.630 ripartiti in 20 anni (pari a 2.288.134 oltre iva, annui).

La Giunta

DELIBERA

1. DI DICHIARARE il pubblico interesse della Proposta presentata da IREN MERCATO SPA in qualità di Soggetto Proponente, relativa all'intervento di messa a disposizione di e-bus ed elettrificazione della linea bus 7 e della linea 9 in Valpolcevera, resa ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i.;

2. DI DARE ATTO che allo stato attuale l'Amministrazione Comunale non ha risorse disponibili o attivabili che possano supportare l'impegno di spesa previsto, e che pertanto le procedure consequenziali saranno attuate successivamente e subordinatamente al reperimento di adeguate risorse finanziarie per l'esecuzione dell'opera, della sua messa in esercizio e del pagamento del canone di disponibilità, eventualmente rimodulato in relazione a quanto evidenziato nelle relazioni di valutazione;

3. DI DOVER PROCEDERE alla presentazione al competente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'istanza di finanziamento per l'accesso alle risorse per il trasporto rapido di massa relativamente all'intervento di messa a disposizione di e-bus ed elettrificazione della linea bus 7 e della linea 9 in Valpolcevera;

4. DI DICHIARARE che l'intervento oggetto di istanza risulta pienamente coerente con gli obiettivi del P.U.M.S., Piano Urbano della Mobilità Sostenibile della Città Metropolitana di Genova in quanto favorisce l'integrazione e l'interconnessione di diverse modalità di trasporto, migliorando l'interoperabilità dei servizi e garantendo una maggiore accessibilità alla città per soddisfare la domanda di mobilità delle persone e delle imprese in ambito urbano, nonché con la programmazione ministeriale rappresentata nel documento "Connettere l'Italia";

5. DI RICHIEDERE al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, per l'intervento di messa a disposizione di e-bus ed elettrificazione della linea bus 7 e della linea 9 in Valpolcevera, un finanziamento complessivamente pari a € 9.444.767, prevedendo un cofinanziamento pari a € 9.830.267 a carico del proponente del PPP, secondo le modalità di cui al PEF della relativa proposta di intervento;

6. DI AUTORIZZARE la Direzione Mobilità e Trasporti a procedere alla presentazione dell'istanza di finanziamento, dandole mandato per quanto di competenza;